

**FONDAZIONE S. ANGELA MERICI ONLUS****Bilancio al 31/12/2019  
STATO PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	31/12/2019	31/12/2018
<b>A) CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>11.841.265</b>	<b>11.828.657</b>
<b>I. Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>77.868</b>	<b>38.104</b>
1) Costi di impianto e ampliamento		
2) Costi di ricerca e sviluppo e pubblicità		
3) Diritti di brevetto e utilizzo opere ingegno	164	366
4) Concessioni, licenze, marchi e simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	42.568	
7) Altre	35.136	37.738
<b>II. Immobilizzaz. Materiali</b>	<b>11.721.883</b>	<b>11.790.553</b>
1) Terreni	2.475.498	2.475.000
2) Immobili istituzionali	6.838.043	6.960.374
3) Immobili a reddito	2.071.820	2.014.514
4) Impianti e attrezzature	261.727	245.044
5) Mobili e Arredi	33.970	48.165
6) Beni di interesse storico - artistico		
7) Altri beni	40.825	47.456
8) Immobilizzazioni in corso e acconti		
<b>III. Immobilizzaz. Finanziarie</b>	<b>41.514</b>	<b>-</b>
1) Partecipazioni		
2) Crediti		
3) Altre	41.514	
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.483.944</b>	<b>595.853</b>
<b>I. Rimanenze</b>	<b>41.353</b>	<b>45.371</b>
<b>II. CREDITI</b>	<b>940.880</b>	<b>449.269</b>
1) Verso clienti	424.195	426.928
2) Verso altri	495.536	2.621
3) Verso lo Stato	21.149	19.720
<b>III. Attività Finanziarie non costituenti Immobilizzaz.</b>		
1) Partecipazioni		
2) Altri Titoli		
<b>IV. Disponibilità liquide</b>	<b>501.711</b>	<b>101.213</b>
1) Depositi bancari	499.615	96.677
2) Conto postale		
3) denaro e altri valori in cassa	2.096	4.536
<b>D) RATEI E RISCOINTI</b>	<b>31.654</b>	<b>37.371</b>
<b>Totale attività</b>	<b>13.356.864</b>	<b>12.461.883</b>

**FONDAZIONE S. ANGELA MERICI ONLUS****Bilancio al 31/12/2019  
STATO PATRIMONIALE****PASSIVITA'**

<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>11.278.921</b>	<b>10.976.560</b>
<b>I) PATRIMONIO LIBERO</b>	<b>8.529.449</b>	<b>8.529.449</b>
1) Risultato gestionale esercizio in corso	303.045	324.869
2) Risultato gestionale esercizi precedenti		
3) Riserve statutarie		
4) Altre riserve	2.446.427	2.122.242
<b>II) FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE</b>		
<b>III) PATRIMONIO VINCOLATO</b>		
1) Fondi vincolati destinati da terzi		
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>96.481</b>	<b>99.297</b>
1) per trattamento di quiescenza e simili		
2) altri	96.481	99.297
<b>C) TRATTAM. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>266.375</b>	<b>292.849</b>
<b>D) DEBITI</b>	<b>1.117.269</b>	<b>1.068.830</b>
1) titoli di solidarieta ex art.29 DLGS 460/97		
2) debiti verso banche		
3) debiti verso altri finanziatori		
4) acconti		
5) debiti verso fornitori	330.767	307.915
6) debiti tributari	91.281	99.608
7) debiti verso istituti di previdenza	185.162	207.667
8) altri debiti	510.059	453.640
<b>E) RATEI E RISCOINTI</b>	<b>597.818</b>	<b>24.346</b>
<b>Totale passività</b>	<b>13.356.864</b>	<b>12.461.883</b>

**FONDAZIONE S. ANGELA MERICI ONLUS**  
**Bilancio al 31/12/2019**  
**Rendiconto Gestionale**

	2019	2018		2019	2018
<b>ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE</b>	<b>6.459.112</b>	<b>6.319.873</b>	<b>PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE</b>	<b>6.742.446</b>	<b>6.576.358</b>
1.1 Materie prime	360.298	328.998	1.1 da contributi su progetti		
1.2 Servizi	1.399.221	1.154.423	1.2 da contratti con enti pubblici	3.500.991	3.385.523
1.3 Godimento beni di terzi	2.225	31.071	1.3 da soci ed associati		
1.4 Personale	4.396.881	4.440.504	1.4 da ospiti	3.200.102	3.145.464
1.5 Ammortamenti	210.314	225.077	1.5 Altri proventi		
1.6 Oneri diversi di gestione	44.801	81.357	1.6 Rimanenze finali	41.353	45.371
1.7 Rimanenze iniziali	45.372	58.442			
			<b>PROVENTI DA RACCOLTA FONDI</b>	<b>29.328</b>	<b>70.537</b>
<b>ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	2.1 Raccolta 5xmille	8.807	9.061
2.1 Raccolta 1			2.2 Raccolta "gli auguri di nonno Pino"	1.283	
2.2 Raccolta 2			2.3 Altri	19.238	61.476
2.3 Altre raccolte					
			<b>PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE E PATRIMONIALI</b>	<b>575.843</b>	<b>579.157</b>
<b>ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE E PATRIMONIALI</b>	<b>551.150</b>	<b>555.254</b>	3.1 da contributi su progetti		
3.1 Materie prime	30.961	29.175	3.2 da contratti con enti pubblici		
3.2 Servizi	120.239	102.372	3.3 da soci ed associati		
3.3 Godimento beni di terzi	191	2.755	3.4 da ospiti	575.843	579.157
3.4 Personale	377.836	393.777	3.5 altri proventi		
3.5 Ammortamenti	18.073	19.959			
3.6 Oneri diversi di gestione	3.850	7.215	<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>101</b>	<b>20</b>
			4.1 da depositi bancari	101	20
<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>961</b>	<b>4.639</b>	4.2 da altre attività		
4.1 Su prestiti bancari	961	4.639	4.3 da patrimonio edilizio		
4.2 Su altri prestiti			4.4 da altri beni patrimoniali		
4.3 Da patrimonio edilizio			4.5 da valori mobiliari a breve		
4.4 da altri beni patrimoniali					
4.5 Altri oneri			<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>4.751</b>	<b>67.092</b>
			5.1 da attività finanziaria		
<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>10.456</b>	<b>59.728</b>	5.2 da attività immobiliari		
5.1 Da attività finanziaria			5.3 da altre attività	4.751	67.092
5.2 Da attività immobiliari					
5.3 Da altre attività	10.456	59.728			
<b>ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b>	<b>27.745</b>	<b>25.276</b>			
6.1 Materie prime					
6.2 Servizi					
6.3 Costi obiettori di coscienza					
6.4 Personale					
6.5 Ammortamenti					
6.6 Oneri diversi di gestione	8.480	6.520			
6.7 Imposte	19.265	18.756			
<b>ALTRI ONERI</b>					
<b>Totale oneri</b>	<b>7.049.424</b>	<b>6.964.770</b>	<b>Totale Proventi</b>	<b>7.352.469</b>	<b>7.293.164</b>
<b>Risultato gestionale positivo</b>	<b>303.045</b>	<b>328.394</b>			

**FONDAZIONE S. ANGELA MERICI O.n.l.u.s.**

Sede in via Gramsci, 25 – 25015 DESENZANO DEL GARDA (BS)

C.F. 84001090178

- Iscritta al n° 1810 in data 31/12/2003 del Registro Regionale Persone Giuridiche in seguito a trasformazione da IPAB a Fondazione come da Legge Regionale 1/2003

**Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2019**

***Premessa***

In seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore del 3 agosto 2017), la fondazione, nelle more di istituzione del Registro Unico Nazionale degli enti di Terzo Settore, si può qualificare come Ente del Terzo Settore e godere delle agevolazioni, oggi in vigore, recate dal Codice citato.

Pertanto, la Fondazione continua a qualificarsi (e segnatamente godere) della normativa sulle Onlus, D. Lgs. 460/1997, e contestualmente qualificarsi (e segnatamente godere) delle agevolazioni oggi in vigore del D. Lgs. 117/2017.

Il bilancio, dopo la pubblicazione delle linee guida recate dall'art. 13 del D. Lgs. 117/2017, (Decreto 5 marzo 2020) sarà riclassificato a partire dall'anno 2021 secondo tali schemi e pertanto questo è l'ultimo anno che la riclassificazione tiene conto delle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit".

In ottemperanza all'art. 14 del citato Decreto Legislativo la Fondazione, a partire dall'anno 2020, implementerà il Bilancio Sociale.

Il presente Bilancio rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica, nonché il risultato di gestione dell'attività svolta nell'anno 2019.

La presente Nota Integrativa ha lo scopo di fornire informazioni ulteriori e complementari relative al Bilancio, attraverso l'esposizione ed il commento di alcune voci caratteristiche.

Con tale documento si è pertanto assolto alla funzione di individuare, classificare, descrivere e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio, al fine di evidenziare il risultato economico della gestione per la formulazione di valutazioni adeguate in merito all'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria.

La presente Nota Integrativa, unitamente al Bilancio, è stata sottoposta a revisione contabile da parte del Revisore Unico Dott. Faccincani Walter.

### ***Attività svolta***

La Fondazione svolge la propria attività nel campo assistenziale e socio-sanitario attraverso la gestione di una struttura residenziale per anziani non autosufficienti (RSA) e di due Centri Diurni Integrati, di cui uno dedicato ad anziani affetti da Alzheimer. La RSA dispone di un nucleo Alzheimer e di posti letto riservati a persone affette da SLA e a persone in stato vegetativo permanente. Tutte le unità d'offerta socio-sanitarie sono accreditate da Regione Lombardia.

Nell'espletamento dei fini istituzionali la Fondazione opera anche sul territorio, in regime di accreditamento, per l'erogazione del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata tramite voucher socio-sanitari e credit e per prestazioni socio-assistenziali domiciliari rientranti nella misura a sostegno di persone non autosufficienti e/o loro caregiver, c.d. "RSA Aperta".

In ottemperanza alle disposizioni Regionali che consentono l'apertura della RSA nei confronti del territorio di appartenenza, la Fondazione garantisce un servizio di fisioterapia e di consulenza geriatrica/fisiatrica ad utenti esterni.

### ***Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio***

Riguardo ai fatti che hanno caratterizzato la gestione nel corso del 2019, si precisa che informazioni più dettagliate saranno comprese nella relazione del Consiglio di Amministrazione, allegata alla documentazione, a corredo del Bilancio 2019.

Per quanto riguarda le poste contabili, si ricorda che nel corso dell'anno 2018 si è provveduto al rifacimento integrale dell'inventario della Fondazione e al successivo allineamento dei dati contabili e del libro cespiti alle risultanze effettive inventariate.

La Fondazione è stata destinataria di una cospicua eredità pervenuta da un'ospite deceduta presso la struttura, la quale ha lasciato l'intero patrimonio (immobiliare, mobiliare e liquido) alla Fondazione,

che è stato imputato a ricavo. Il Consiglio di Amministrazione, grato delle risorse pervenute, ne ha deciso l'utilizzo per ristrutturare e rendere più confortevole l'immobile istituzionale, pertanto ha "rimandato" l'effetto sul conto economico ad esercizio futuro, quando anche i costi avranno la loro manifestazione economica.

***Fatti di rilievo verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio***

In data 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha approvato una delibera con la quale ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

In data 5 marzo la Fondazione decideva l'interdizione alle visite da parte dei parenti degli ospiti ricoverati in struttura a seguito della situazione di diffusione del virus covid-19 sul territorio, nonché la chiusura del Centro Diurno Alzheimer in data 10 marzo e a seguire quella del CDI tradizionale in data 17 marzo. Delle attività territoriali veniva mantenuta solo l'unità d'offerta ADI Covid gestita con personale esclusivamente dedicato.

Il progressivo e repentino diffondersi della pandemia ha inciso profondamente sulle dinamiche gestionali della fondazione. In particolare vi è stato un deciso incremento dei costi dovuto all'acquisto di grandi quantità di dispositivi di protezione individuale, reperibili con estrema difficoltà sul mercato e a prezzi spesso decuplicati rispetto a quelli pre-emergenza. Accanto all'acquisto di DPI la Fondazione ha dovuto sostenere oneri legati alla sanificazione degli ambienti e all'incremento del costo del personale, derivato dalle assunzioni temporanee necessarie a supplire alle assenze per malattia degli operatori in ruolo.

Sul versante dei ricavi si è registrata una loro significativa flessione, determinata dalla chiusura dei due centri diurni e della sospensione delle attività rivolte ad utenti esterni, nonché ai posti liberi in RSA conseguenti alla chiusura a nuovi ingressi disposta dalla Regione dall'inizio di marzo. La situazione di decremento dei ricavi è destinata a protrarsi per tutto il corso dell'anno 2020, a causa della chiusura prima, e del contingentamento poi, dell'ingresso di nuovi ospiti e alla sospensione dei servizi semiresidenziali e domiciliari.

La Fondazione, oltre alle misure igieniche, è stata autorizzata da metà aprile dall'AST Brescia ad effettuare tamponi sia sugli ospiti che sul personale al fine di contenere, attraverso una precoce diagnosi, il diffondersi dell'infezione da Covid19 all'interno della RSA.

### ***Criteria di formazione***

Il bilancio, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale, unitamente alla presente Nota Integrativa, è stato redatto sulla base del documento, approvato con deliberazione del 5 luglio 2007 dal Consiglio dell’Agenzia per le Onlus, denominato “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”. In attesa dell’applicazione, a partire dall’esercizio 2021, delle Linee Guida emanate, ai sensi del citato art. 13 CTS, si ritiene che il documento in parola possa rappresentare adeguatamente le risultanze contabili della Fondazione.

Lo Stato Patrimoniale ripropone lo schema a liquidità crescente similmente a quello indicato dalla normativa Comunitaria con alcune modifiche e aggiustamenti che tengano conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio di tali realtà aziendali.

In particolare, nello schema proposto si rilevano le seguenti significative differenze rispetto a quello previsto per le imprese commerciali:

- sono stati superati tutti i riferimenti alle società controllanti che in forza del carattere di autogoverno degli enti non profit non possono esistere; sono rimasti, invece, i crediti per quote associative da incassare, con riferimento ai soli enti associativi.
- con riferimento alle poste ideali dal patrimonio netto si è ritenuto di evidenziare che il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale dell’esercizio in corso, dal risultato gestionale degli esercizi precedenti, nonché dalle riserve statutarie; il fondo di dotazione, se previsto statutariamente, può essere sia libero sia vincolato in funzione delle indicazioni statutarie; il patrimonio vincolato è composto dai fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali.

Nello schema di Stato Patrimoniale proposto non si ritiene di separare il patrimonio dedicato all’attività istituzionale, rispetto a quello dedicato all’attività accessoria.

Il Rendiconto Gestionale a proventi/ricavi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette “aree gestionali”.

Le aree di gestione della Fondazione sono le seguenti:

- 1) Attività istituzionale: è l'area che rileva gli oneri sostenuti per la gestione dell'attività di **R.S.A.** e dei **C.D.I.**, ed i relativi proventi distinti in rette, contributi ed in compensi forfettari. In tale area sono altresì contabilizzati i proventi e gli oneri dell'attività di A.D.I. (Voucher socio-sanitari e credit) e i proventi della "RSA Aperta" in quanto considerate attività istituzionale poiché erogate in convenzione con enti pubblici a soggetti svantaggiati.
- 2) Attività promozionali e di raccolta fondi: è l'area predisposta ad evidenziare i costi sostenuti e i proventi conseguiti nella attività di raccolta fondi a supporto dell'attività istituzionale.
- 3) Attività accessorie/connesse: è l'area predisposta per accogliere gli oneri ed i proventi direttamente attribuibili alle attività accessorie e connesse a quelle istituzionali. In tale area sono altresì contabilizzati gli oneri e i proventi inerenti l'attività di RSA di sollievo per la quale non esiste accreditamento ma solo autorizzazione al funzionamento, il recupero buoni mensa ai dipendenti, recuperi e rimborsi vari, la fisioterapia e i servizi socio sanitari rivolti ad utenti esterni. Sempre in tale area trovano allocazione i proventi generati dalla gestione immobiliare e i rimborsi spese incassati.
- 4) Attività di gestione finanziaria e patrimoniale: vengono qui riportati gli oneri ed i proventi legati alla gestione delle risorse finanziarie dell'Ente nonché i proventi e oneri legati allo sfruttamento economico di beni patrimoniali.
- 5) Attività di natura straordinaria: è l'area che evidenzia gli oneri e i proventi di natura straordinaria.
- 6) Attività di supporto generale: area di carattere residuale, individua l'attività di direzione e conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

### ***Criteri di valutazione***

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei futuri esercizi, fatte salve le necessarie modifiche per poter allineare i valori di bilancio alla realtà esistente.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### **Immobilizzazioni**

#### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati al fondo ammortamento. I Diritti di brevetto industriale ed i Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni e marchi, licenze sono ammortizzati con una aliquota annua del 50%. Le manutenzioni straordinarie sono ammortizzate con una aliquota del 5%.

#### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificcate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Per gli immobili istituzionali, la quota di ammortamento è stata applicata sul valore di bilancio iscritto in sede di apertura dello stato patrimoniale (valore attuale).

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 1,50%
- impianti e macchinari: 10%
- attrezzatura generica e specifica: 15%
- altre attrezzature (materassi): 15%
- mobili e arredi: 10%
- autovetture: 20%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- telefoni cellulari: 50%

#### **Rimanenze**

Sono iscritte in base al costo di acquisto.

#### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

#### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

#### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

#### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La Fondazione, con comunicazione n° 1114 del 08/01/2004 alla Direzione Regionale delle Entrate, ha assunto la qualifica di Onlus, Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale.

A seguito dell'iscrizione nell'anagrafe Unica delle Onlus, la Fondazione è esente dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (la Finanziaria Regionale per il 2008 ha rinnovato l'esenzione dall'imposta per le Onlus operanti in Lombardia).

In quanto O.N.L.U.S., l'attività svolta dalla Fondazione non è produttiva di reddito d'impresa. Più precisamente l'attività istituzionale, nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, non costituisce esercizio di attività commerciale, mentre le attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile.

Pertanto la determinazione dell'imposta IRES è stata effettuata sui soli redditi fondiari (immobili) posseduti dalla Fondazione, nonché sui redditi diversi relativi alla concessione del terreno da adibire a parcheggio, di proprietà della Fondazione, al Comune di Desenzano del Garda oltre a diritti scaturenti dalla concessione di una servitù attiva per fognature.

Come già ampiamente illustrato, la Fondazione sino al 1° gennaio dell'esercizio successivo all'entrata in funzione del RUNTS e del parere della commissione europea, potrà continuare a godere della decommercializzazione recata dall'art. 150 del TUIR in quanto ONLUS.

#### **Riconoscimento ricavi**

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

#### **Arrotondamenti**

Gli importi, secondo la normativa vigente, risultano espressi in unità di Euro: a seguito di tale modalità di arrotondamento, si potranno riscontrare incongruenze nelle cifre risultanti dalla somma di più importi.

#### ***Dati sull'occupazione***

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è così suddiviso:

<b>Organico</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Dirigenti	2	2
Impiegati	8	7
Personale sanitario e socio assistenziale	127	124
Personale addetto ai servizi generali	15	14
Altri (coop. e liberi professionisti)	4	4
<b>Totale</b>	<b>156</b>	<b>150</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del comparto Funzione Pubblica per tutti i lavoratori assunti alla data del 31 ottobre 2008. A decorrere dal 1° novembre 2008, a tutti i lavoratori assunti dalla Fondazione viene applicato il CCNL UNEBA. La Fondazione si avvale della collaborazione di libero-professionisti per consulenze di tipo fisiatrico e in materia di sicurezza sul lavoro, nonché di personale esterno di cooperativa in regime di appalto per il servizio di animazione c/o il Nucleo e CDI Alzheimer. Il servizio ristorazione è affidato ad una ditta esterna la quale confeziona i pasti per RSA, CDI e personale presso la cucina centrale della Fondazione.

## **ATTIVITÀ**

### ***B) Immobilizzazioni***

#### ***I. Immobilizzazioni immateriali***

**Il valore al 31/12/2019 risulta pari a € 77.868**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono le licenze d'uso software e le manutenzioni straordinarie effettuate sull'immobile.

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati e imputati al relativo fondo ammortamento. Le variazioni evidenziate sono riferite all'inventario realizzato come illustrato nella prima parte discorsiva della presente nota integrativa.

	<b>Storico</b>	<b>Fondo 2018</b>	<b>incr. 2019</b>	<b>amm 2019</b>	<b>Fondo 2019</b>	<b>Netto</b>
Manutenzioni straordinarie	52.053	14.315		2.602	16.917	35.136
Software	23.894	23.528	220	421	23.949	164
Imm.ni in corso			42.568			42.568
<b>Totale</b>	<b>75.947</b>	<b>37.843</b>	<b>42.788</b>	<b>3.023</b>	<b>40.866</b>	<b>77.868</b>

#### ***II. Immobilizzazioni materiali***

**Il valore al 31/12/2019 risulta pari a € 11.721.883**

Nota Integrativa bilancio al 31/12/2019

	Storico	Fondo 2018	Incrementi/ (decrementi) 2019	amm 2019	fondo 2019	Netto
Immobili istituz.li	8.173.661	1.213.287		122.331,00	1.335.618,00	6.838.043
Altri immobili	2.014.514		57.306		0,00	2.071.820
Parcheeggio	2.475.000				0,00	2.475.000
Terreni			498			498
<b>Totale immobili</b>	<b>12.663.175</b>	<b>1.213.287</b>	<b>57.804</b>	<b>122.331</b>	<b>1.335.618</b>	<b>11.385.361</b>

Impianti	511.774	338.158	26.820	38.697	376.855	161.739
Attrezzature	361.282	289.855	44.607	23.992	305.901	99.988
<b>Totale impianti e attrezzature</b>	<b>873.056</b>	<b>628.013</b>	<b>71.427</b>	<b>62.689</b>	<b>682.756</b>	<b>261.727</b>
Mobili e arredi servizi generali	99.105	94.898	(116)	668	95.463	3.526
Mobili e arredi reparti	494.710	450.752	662	14.253	464.928	30.444
<b>Totale mobili e arredi</b>	<b>593.815</b>	<b>545.650</b>	<b>546</b>	<b>14.921</b>	<b>560.391</b>	<b>33.970</b>
Materassi	64.848	50.613	478	4.556	55.169	10.157
Macchine ufficio	48.394	38.179	348	4.904	38.356	10.386
Autovetture	84.840	65.949	5.900	12.705	74.654	16.086
Beni inferiori 516 euro	120.398	120.398	2.892	3.229	123.290	0,00
Beni donati	4.114	0,00		0,00	0,00	4.114
Telefoni cellulari	299	299	110	27	326	82
<b>Totale altri beni</b>	<b>322.893</b>	<b>275.437</b>	<b>9.728</b>	<b>25.421</b>	<b>291.795</b>	<b>40.825</b>

L'ammortamento è stato effettuato solo sui beni strumentali all'esercizio della attività, mentre sui beni a reddito non è stata calcolata alcuna quota di ammortamento. Per il conteggio della quota di ammortamento vale quanto detto nei criteri di valutazione. L'ammortamento è stato calcolato applicando a tutti i beni mobili acquistati nel corso del 2019 la metà dell'aliquota fiscale prevista per la relativa categoria di appartenenza del bene. Il Decreto Legge 223/2006 ha previsto, ai soli fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento.

Nell'anno 2006 si era proceduto ad effettuare tale scorporo incrementando il valore dei terreni e decrementando quello dei fabbricati.

Una lettura più puntuale della normativa (D.L. 223/06 – Decreto Bersani-Visco del luglio 2006 – art.36 comma7, come modificato dalla lett .a) dell'art.2 del D.L. 262/06 e le istruzioni della circolare 1/E del 19 gennaio 2006) ha portato ad una riconsiderazione dell'obbligatorietà di tale scorporo, anche alla luce della qualifica di ente non commerciale della Fondazione. Pertanto a partire dall'anno 2007 si è proceduto a riaccorpere il valore del terreno al valore del fabbricato, riallineando il valore di bilancio a quanto esposto in sede di apertura dello stato patrimoniale.

L'incremento nelle poste "altri fabbricati" e "terreni" è imputabile all'eredità ricevuta nel corso del 2019.

### ***C) Attivo circolante***

#### ***I. Rimanenze***

**Il valore al 31/12/2019 risulta pari a € 41.353**

La voce risulta così suddivisa:

<b>Rimanenze</b>	<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>Variazioni</b>
Detersivi lavanderia	17.739	17.717	22
Materiale x incontinenti	7.130	7.808	(678)
Materiale igiene ospiti	4.968	5.072	(104)
Medicinali	1.127	2.090	(963)
Biancheria ed effetti lett.	1.964	4.814	(2.850)
Presidi sanitari	3.098	3.169	(71)
Utensili cucina	390	271	119
Divise e calzature	4.937	4.431	506
<b>Totale</b>	<b>41.353</b>	<b>45.371</b>	<b>(4.018)</b>

## **II. Crediti**

**Il valore al 31/12/2019 risulta pari a € 940.880**

La voce risulta così costituita:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Crediti v/clienti	424.195	426.928	(2.733)
Crediti v/altri	495.536	2.621	492.915
Credito v/erario	21.149	19.720	1.429
<b>Totale</b>	<b>940.880</b>	<b>449.269</b>	<b>491.611</b>

La voce crediti v/clienti è esposta al netto del fondo svalutazione crediti stanziato negli anni precedenti. Il totale crediti v/clienti è stato altresì decrementata della voce anticipi da clienti.

Il credito verso Erario è relativo agli acconti IRES versati, euro 18.756, al credito per imposta sostitutiva su TFR di 1.674, al credito IVA per euro 689 e al credito per ritenute per euro 30.

La voce "Crediti v/altri" risulta così costituita:

<b>Descrizione</b>	<b>Valore</b>
INAIL	2.615
Crediti per anticipi	299
Crediti diversi	489.235
Crediti v/personale dipendente	3.276
Cauzioni attive	111
<b>Totale</b>	<b>495.536</b>

La voce crediti diversi è relativa all'eredità ricevuta ma non ancora incassata.

## **IV. Disponibilità liquide**

**Il valore al 31/12/2019 risulta pari a € 501.711**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data del 31/12/2019.

La voce è composta dal saldo del conto corrente bancario per Euro 499.615 e al saldo cassa pari ad Euro 2.096.

### **D) Ratei e risconti**

**Il valore al 31/12/2019 risulta pari a € 31.654**

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Le poste più significative sono le seguenti:

<b>DETTAGLIO</b>	
MANUTENZIONE AUTOVETTURE	€ 199,27
MANUTENZIONE ASCENSORI	€ 558,11
MANUTENZIONE DA ELETTRICISTA	€ 566,67
MANUTENZIONE SOFTWARE, HARDWARE, FOTOCOPIATRICE	€ 1.263,43
ASSICURAZIONI	€ 26.363,26
ABBONAMENTI	€ 181,29
IMPOSTE E TASSE DIVERSE	€ 769,84
MANUTENZIONE IMP. MACCHIN. ATTREZZ.	€ 237,21
MANUTENZIONE IMP. MACCHIN. ATTREZZ. SAN.	€ 803,73
SPESE GENERALI DIVERSE	€ 35,66
CONSULENZE VARIE	€ 203,70
MANUTENZIONE IMMOBILI ESTERNI	€ 471,98
<b>TOTALE</b>	<b>€ 31.654,15</b>

## **PASSIVITÀ**

### **A) Patrimonio netto**

**Il valore al 31/12/2019 risulta pari a € 11.278.921**

Il valore del Patrimonio Netto risulta così strutturato:

<b>Patrimonio libero</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazione</b>
Fondo di dotazione	8.529.449	8.529.449	-
Risultato gestionale esercizi precedenti			
Risultato gestionale esercizio in corso	303.045	324.869	(21.824)
Altre riserve	2.446.430	2.122.242	324.188
Riserve (per arrotondamento)	(2)		(2)
<b>Patrimonio vincolato</b>			
Fondi vincolati destinati da terzi			
Fondi vincolati per decisione degli organi			
<b>Totale</b>	<b>11.278.921</b>	<b>10.976.560</b>	<b>302.361</b>

Il fondo di dotazione è il risultato della differenza tra le attività e le passività dell'Ente, rilevate alla data di trasformazione in Fondazione Onlus.

**B) Fondi Rischi ed Oneri**

**Il valore al 31/12/2019 risulta pari a € 99.297**

Fondi rischi	2019	2018	Variazione
Fondo rischi per controversie legali	45.831	48.000	(2.169)
Fondo rischi futuri	50.650	50.000	650
Fondo rinnovo contratti dipendenti		1.297	(1.297)
<b>Totale</b>	<b>96.481</b>	<b>99.297</b>	<b>(2.816)</b>

Il fondo rischi per controversie legali si è incrementato e decrementato nel corso del 2019 nel seguente modo:

	Decrementi	Incrementi
ACCONTO SPESE DI GIUDIZIO RG 2901/18 - Fattura nr FPR 37/19 del 28/02/2019	2.374,25	0,00
FATTURE DA RICEVERE ANNO 2019 – SPESE DI GIUDIZIO 2901/2019 E 1710/2019	9.294,33	0,00
ACCANTONAMENTO SPESE LEGALI CONTENZIOSO ex DIP. L.C.	0,00	5.000,00
ACCANTONAMENTO PER RICORSO CATASTALE C/ RICORSO AGENZIA DELLE ENTRATE AVVISO N. BS0193366/2019	0,00	4.500,00

**C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato**

**Il valore al 31/12/2019 risulta pari a 266.375**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

A partire dall'anno 2007 il TFR non viene più accantonato ma liquidato direttamente, mensilmente, ai fondi tesoreria (INPS o fondi complementari).

Il fondo v/INPS risulta così movimentato nel corso del 2019:

F.DO AL 31/12/18	292.849
Di cui fondi previdenza complementare	3.836
RIVALUTAZIONE	4.634
IMP. SOSTITUTIVA	788

LIQUIDATI 2019	28.365
ANTICIPATI 2019	2.306
ARROTONDAMENTO	(2)
QUOTA ANNUA	4.188
F.DO AL 31/12/19	266.375

**D) Debiti**

**Il valore al 31/12/2019 risulta pari a € 1.117.269**

I debiti sono così ripartiti:

Descrizione	Anno 2019			Anno 2018		
	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti v/banche						
Debiti v/altri						
Debiti v/fornitori	330.767			307.915		
Debiti tributari	91.281			99.608		
Debiti v/istituti	185.162			207.667		
Altri debiti	510.059			453.640		
<b>Totale</b>	<b>1.117.269</b>			<b>1.068.830</b>		

La voce debiti tributari risulta così composta:

Descrizione	Valore
Ritenute professionisti	4.441
Debiti v/erario add.comunale.	25
Debiti v/erario add. regionale	489
Ritenute dipendenti	67.061
IRES	19.265
<b>Totale</b>	<b>91.281</b>

La voce debiti previdenziali risulta così composta:

Descrizione	Valore
Debito v/inps	121.204
Debito v/inpdap	63.958
<b>Totale</b>	<b>185.162</b>

La voce altri debiti risulta così composta:

<b>Descrizione</b>	<b>Valore</b>
Debiti v/personale	195.611
Debiti v/assimilato	4.960
Debiti per cessione del quinto	3.326
Debito per custodia fondi ospiti	12.285
Debiti v/pers. x ferie	263.690
Cauzioni passive	27.520
Debiti diversi	2.666
<b>Totale</b>	<b>510.059</b>

***E) Ratei e Risconti Passivi***

**Il valore al 31/12/2019 risulta pari a € 597.818**

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I risconti più significativi attengono al risconto delle oblazioni ricevute per il nucleo Alzheimer e al risconto dell'eredità ricevuta da un'ospite. L'eredità è stata riscontata perché destinata alla futura ristrutturazione/ampliamento dell'immobile istituzionale. La durata del risconto, e la conseguente imputazione a conto economico delle quote, sarà determinata in funzione del tipo di intervento realizzato.

In base ai principi contabili OIC 16, le oblazioni relative al nuovo nucleo Alzheimer imputate a conto economico sono state riscontate per la durata di anni 10.

EROGAZIONI LIBERALI	€ 13.920
CANONE SERVITU' ATTIVE	€ 48
EREDITA'	€ 583.441
RECUPERO IMPOSTA DI REGISTRO	€ 409
<b>TOTALE</b>	<b>€ 597.818</b>

## **CONTO ECONOMICO**

Il conto economico, redatto secondo le linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit, presenta una struttura a sezioni contrapposte ed evidenzia le voci di oneri e proventi non solo in base alla natura delle singole voci ma anche in base alla destinazione delle stesse.

L'articolazione proposta permette di evidenziare, sia pure in modo sintetico, il contributo in termini di proventi e oneri dell'attività tipica, RSA, e delle altre attività connesse.

L'imputazione degli oneri delle attività connesse, non essendo possibile calcolarla analiticamente, è stata fatta in modo proporzionale sulla base del seguente rapporto:

Proventi attività connesse/(Proventi attività connesse + Proventi attività istituzionale)

Pertanto per l'anno 2019 le percentuali sono le seguenti:

- attività istituzionale 92,09 %
- attività connessa 7,91%

## **ONERI**

### ***Oneri da attività tipiche***

Attengono agli oneri generati dalla produzione del servizio di RSA e CDI e suddiviso per categorie sintetiche di costo.

Per quanto attiene alla voce "oneri diversi di gestione" ha trovato allocazione in tale posta anche l'onere per imposta IMU (conteggiata sugli immobili a reddito o locati) pagata nel corso dell'anno 2019.

A questo proposito si riporta quanto illustrato nelle Note Integrative relative agli anni di imposta precedenti.

"L'esenzione, prima ICI e oggi IMU, degli immobili utilizzati dagli enti non commerciali, è contenuta nel Decreto n. 201/11, cosiddetto "Salva Italia" del Ministro Monti, che ha riproposto le previsioni contenute nell'art. 7, c.1, lett. b), c), d), e), f), h), e i) del D. Lgs. 504/92. La norma in parola riguarda gli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'art. 73, c.1, lett. c), del TUIR destinati esclusivamente allo svolgimento di attività tassativamente indicate.

Il diritto all'esenzione, oggetto nel tempo di innumerevoli rivisitazioni legislative, trova, da ultimo, applicazione laddove, accanto ai requisiti soggettivi ed oggettivi sopra indicati, sia svolta con "modalità non commerciali". Il Decreto n. 200 del 19 novembre 2012 è intervenuto in relazione ad alcune fattispecie interessanti la corretta applicazione dell'Imposta Unica Municipale.

Il Decreto reca il regolamento per l'applicazione dell'esenzione ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera i) del D. Lgs. 504/1992, così come le disposizioni riguardanti l'applicazione dell'IMU proporzionale agli spazi utilizzati in modo commerciale.

Per poter comprendere appieno il senso delle novità introdotte è necessario fare un passo indietro e riprendere la disciplina in materia di esenzione ICI per gli immobili utilizzati da enti non commerciali e la complessa vicenda che ne è seguita negli ultimi 8 anni.

L'art. 7, comma 1, lettera i) del D. Lgs. 504/92, ante riformulazione introdotta dal comma 1 dell'art. 91-bis del citato decreto Legge 1/2012, sanciva che *“sono esenti dall'imposta... gli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'art. 73, comma 1, lettera c)..... destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché le attività di cui all'art. 16, lett. a), della legge 20 maggio 1985, n. 222.”*

L'esenzione era quindi subordinata al ricorrere di due requisiti:

- Soggettivo: gli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c) Del TUIR (enti non commerciali);
- Oggettivo: destinati esclusivamente allo svolgimento di attività:
  - o Assistenziali;
  - o Previdenziali;
  - o Sanitarie;
  - o Didattiche;
  - o Ricettive;
  - o Culturali;
  - o Ricreative;
  - o Sportive;
  - o attività di cui all'art. 16, lett. a), della Legge 20 maggio 1985, n. 222 (di religione e di culto).

L'esenzione disciplinata dall'articolo 7, c. 1, lett. i) del D. Lgs. 504/92 non poneva l'attenzione sulla natura dell'attività, cioè su come le attività dovessero essere svolte, ma solamente su quali soggetti, enti non commerciali (requisito soggettivo), e su quali attività (requisito oggettivo) potessero ricadere nel regime d'esenzione, cioè le sole otto citate nella norma.

In seguito alla pubblicazione, nel marzo 2004, di quattro sentenze della Corte di Cassazione che ritenevano non sufficiente l'esistenza dei due requisiti richiesti dalla legge, stabilendo che dovesse verificarsene anche un terzo, relativo al modo in cui l'ente non commerciale svolge l'attività prescritta dalla legge, il legislatore colse l'istanza avanzata prescrivendo, all'art. 39 della legge 223/2006, che le attività svolte nell'immobile *“non abbiano esclusivamente natura commerciale”*.

Allo scopo di chiarire il senso di tale affermazione (non esclusivamente commerciale), l'Agenzia delle Entrate in data 26 gennaio 2009 ha emanato la Circolare n. 2, nella quale ha dettagliatamente illustrato la portata del contenuto normativo

del combinato dell'art. 7, c.1, lett. i) del D. Lgs. 504/92, dell'art. 7, c. 2-bis del D.L. 203/2005 – come riformulato dall'art. 39 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, – ed ha definito le condizioni per l'applicazione dell'esenzione dall'ICI.

La Circolare citata, in primo luogo, riconosce l'infondatezza della previsione di attività "*che non siano esclusivamente commerciali*" poiché, come più volte sottolineato manca nell'ordinamento tributario la possibilità di dare un contenuto a tale affermazione.

In un passaggio della citata circolare il legislatore dichiara "...*un'attività o è commerciale, o non lo è, non essendo possibile individuare una terza categoria di attività*". Posto, quindi, che la non esclusività della natura commerciale delle attività fiscalmente qualificate come commerciali non è concetto rintracciabile nella normativa tributaria, perché l'articolo 39 possa avere contenuto positivo sarebbe necessario che fosse precisato - modificando però l'attuale quadro normativo - che cosa deve intendersi per attività che "non abbiano esclusivamente natura commerciale".

È in tale senso che si muove la Circolare 2/2009 laddove derubrica il concetto di "*natura dell'attività*" in "*modalità di svolgimento dell'attività*".

E' da questa Circolare che muove la modifica introdotta dal comma 1, dell'art. 91-bis, del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27, laddove subordina l'esenzione alla circostanza che le attività tassativamente indicate dell'art. 7 siano svolte "con modalità non commerciali": *sono esenti dall'imposta... gli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'art. 73, comma 1, lettera c) destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché le attività di cui all'art. 16, lett. a), della legge 20 maggio 1985, n. 222.*"

Il regolamento recato dal Decreto 200/2012 interviene chiarendo, per lo svolgimento di attività istituzionali, cosa si intenda con la locuzione "modalità non commerciali" per le diverse tipologie di attività tassativamente indicate dalla norma. In relazione alle attività assistenziali e sanitarie il regolamento recita "*lo svolgimento di attività assistenziali e attività sanitarie si ritiene effettuato con modalità non commerciali quando le stesse sono accreditate e contrattualizzate o convenzionate con lo Stato, le Regioni e gli enti locali e sono svolte, in ciascun ambito territoriale e secondo la normativa ivi vigente, in maniera complementare o integrativa rispetto al servizio pubblico, e prestano a favore dell'utenza, alle condizioni previste dal diritto dell'Unione Europea e nazionale, servizi sanitari e assistenziali gratuiti, salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento per la copertura del servizio universale*". In relazione a tale ultimo aspetto si evidenziano tutte le criticità legate alla corretta interpretazione dell'assunto normativo.

Il citato art. 91-bis D.L. 1/2012, al comma 3, ha altresì richiamato l'attenzione sul fatto che l'immobile sia utilizzato esclusivamente per lo svolgimento di una o più delle attività tassativamente indicate, prescrivendo che, qualora si verificasse la circostanza di utilizzazione mista, l'intero immobile non potrebbe godere dell'esenzione ma la stessa andrebbe applicata solo alla parte che rispetta i requisiti recati dalla norma di esenzione. Nel caso in cui non sia possibile identificare gli immobili o le porzioni di immobili adibiti esclusivamente all'attività di natura non commerciale, occorre applicare l'esenzione in misura proporzionale all'utilizzazione non commerciale dell'immobile come risulta da apposita dichiarazione.

Il regolamento reca disposizioni, tra le altre, applicabili all'utilizzo misto (attività commerciali e non).

L'articolo 5 del decreto 200/2012 disciplina la modalità di determinazione del rapporto proporzionale di cui al comma 3 dell'articolo 91- bis D.L. 1/2012, prevedendo che detto rapporto proporzionale sia determinato con riferimento allo spazio, al numero dei soggetti nei confronti dei quali vengono svolte le attività, con modalità commerciali ovvero non commerciali, ed al tempo.

In particolare:

- Per le unità immobiliari destinate ad un'utilizzazione mista, la proporzione è prioritariamente determinata in base alla superficie destinata allo svolgimento delle attività diverse da quelle previste dall'art. 7, comma 1, lett. i) del D. Lgs. 504/92 e delle attività di cui alla citata lettera i) svolte con modalità commerciali, rapportato al numero complessivo dei soggetti nei confronti dei quali l'attività è svolta.
- Per le unità immobiliari che sono indistintamente oggetto di una utilizzazione mista, la proporzione è determinata al numero dei soggetti nei confronti dei quali le attività sono svolte con modalità commerciali, rapportato al numero complessivo dei soggetti nei confronti dei quali è svolta l'attività.
- Nel caso in cui l'utilizzazione mista, anche nelle ipotesi sopra descritte, è effettuata limitatamente a specifici periodi dell'anno, la proporzione è determinata in base ai giorni durante i quali l'immobile è utilizzato per lo svolgimento delle attività diverse da quelle previste dall'art. 7, comma 1, lett. i) del D.Lgs. 504/92 e delle attività di cui alla citata lettera i) svolte con modalità commerciali.

Una volta determinate le percentuali di proporzionalità come sopra illustrato, le stesse si applicano alla rendita catastale dell'immobile in modo da ottenere la base imponibile da utilizzare ai fini della determinazione dell'IMU dovuta.

L'applicazione dell'esenzione ad immobili con utilizzazione mista (esercizio di attività agevolate con modalità commerciali e non commerciali) decorrere dal primo gennaio 2013.”

Il Cda, a conoscenza di quanto sopra illustrato, ha deliberato di considerare imponibili ai fini IMU i soli immobili a reddito sia locati che non locati, prevedendo l'esenzione sull'intero fabbricato adibito ad attività socio assistenziali.

#### ***Oneri da attività accessorie***

Gli oneri da attività accessoria/connessa della Fondazione sono stati imputati, in mancanza di un criterio oggettivo di ripartizione, sulla base del criterio esposto in premessa con le percentuali ivi indicate.

#### ***Oneri finanziari e patrimoniali***

Attengono agli oneri inerenti gli interessi passivi di c/c bancario, a altri interessi passivi, alle ritenute fiscali su interessi attivi.

***Oneri straordinari***

Attengono a costi non imputati in esercizi precedenti che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in corso, nello specifico le voci rilevanti attengono a sopravvenienze passive per fatture con competenza anno 2018.

BENEFICI CONTRATTUALI ANNI PRECEDENTI DA RICONOSCERE A EX DIPENDENTE C. A.	272,41
APRILE 2019. - SU INDENNITA' DI POSIZIONE ANNO 2018	271,80
APRILE 2019.	0,09
STORNO NOTA D'ACCREDITO DA RICEVERE LOMBARDA H, PER MERCE RICONSEGNA A 01/2019.	561,20
INPS: VISITA MEDICA DI CONTROLLO A DIPENDENTE M. R. DEL 28/12/2018. - Fat. nr 1707- 150000-2019 del 20/05/2019	70,64
MAGGIO 2019. - PRODUTTIVITA' ANNO 2018.	4.583,00
MAGGIO 2019. - CTR. INPS SU PRODUTTIVITA' EXTRA ANNO 2018.	1.148,48
COMPENSO A MEMBRO OdV ANNO 2017 (Avv. M.T.) . - Fat. nr 17/2019 del 15/03/2019	1.664,00
ASST SPEDALI CIVILI: ESAMI PER INFORTUNIO DIPENDENTE S.G. - Fat. nr 2246/70 del 31/12/2018	30,82
VOL. DEL GARDA: VIAGGI DA GIUGNO A SETTEMBRE 2018. - Fat. nr 379 del 07/09/2018	514,00
CONDOMINIO "SETTEBELLO". - RESIDUI GESTIONE 01/05/18 - 31/12/18	129,19
ARJO: RIPARAZIONE VASCA TERZO PIANO. - Fat. nr 201806567 del 22/08/2018	384,30
ARJO: INTERVENTO SU PANNELLO DI SERVIZIO NUCLEO ROSA. - Fat. nr 201806341 del 09/08/2018	245,71
CONDOMINIO CONCORDIA: PAGAMENTO RATA N. 2 E N. 3 ESERCIZIO 2018/2019.	77,78
FATTURE DA RICEVERE ANNO 2019. - ACQUE BRESCIANE S.R.L.: PARTITE PREGRESSE ATO12/2015 GARDA UNO.	472,11

***Oneri di supporto generali***

Attengono agli oneri scaturenti dall'attività di direzione e conduzione dell'ente, compenso amministratori, oltre che dalle imposte. E' una categoria residuale di oneri.

## ***PROVENTI***

### ***Proventi attività tipiche***

Attengono ai proventi relativi il pagamento della retta da parte dell'ospite, il contributo regionale sulla base delle classificazioni SOSIA, il servizio ADI (voucher e credit) e le rimanenze finali di materiale di consumo legato alla RSA.

### ***Proventi da attività accessorie e patrimoniali***

Sono i proventi generati dalle attività accessorie della Fondazione, che sono stati individuati nella fisioterapia rivolta agli esterni, gestione immobiliare, proventi da "prenotazione" posto letto e posti di sollievo e rimborsi vari.

### ***Proventi finanziari***

Attengono agli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide.

### ***Proventi da raccolta fondi***

Nel corso del 2019 è proseguita la campagna di raccolta fondi da parte della Fondazione. Le erogazioni liberali raccolte, ai sensi dell'art. 83 del CTS, laddove rispettino i requisiti previsti per le erogazioni in denaro (effettuazione con modalità tracciabili), potranno essere portate in detrazione/deduzione (a scelta del contribuente) nella dichiarazione dei redditi Unico 2019.

Le tre principali fonti di raccolta sono state:

- Raccolta fondi continuativa non corrispettiva: euro 19.238.
- Raccolta pubblica occasionale di fondi "Auguri di nonno Pino": euro 1.283, la cui relazione illustrativa è allegata al bilancio.

5xmille: nel corso dell'anno 2019 è stato erogato il 5 per mille 2017, pari a euro 8.807 e, in ottemperanza al principio contabile "La valutazione e l'iscrizione delle liberalità nel bilancio di esercizio delle aziende non profit", redatto dalla Commissione Aziende Non Profit, l'erogazione è stata imputata fra i proventi dell'esercizio in cui è stata ricevuta. La rendicontazione sull'effettivo impiego è allegata al bilancio.

### **Proventi straordinari**

La voce proventi straordinari è stata movimentata nell'anno 2018 principalmente per la regolarizzazione del premio INAIL.

Di seguito il dettaglio:

GENNAIO 2019. - CARICAMENTO ERRONEO DOPPIO POST CHIUSURA SPESA FIORERIA GIRELLI.	81,74
APRILE 2019. - SU TFR EX DIRETTORE SANITARIO A.P.	151,66
INAIL: ACCONTO. - MAGGIOR CREDITO INAIL ANNO 2018.	2.118,97
DOTT. G.: COMPENSO INCARICO MEMBRO ORGANISMO DI VIGILANZA ANNO 2018, FATTURA EMESSA CON REGIME CONTABILE AGEVOLATO. - Fat. nr 14 del 31/03/2019	366,08
STORNO QUOTA COPERTURA PIANO SANITARIO DIPENDENTE F. J., CAUSA CESSAZIONE RAPPORTO DI LAVORO.	37,12
STORNO FONDO RINNOVO CONTRATTUALE.	1.297,01
BENI DONATI. ALLINEAMENTO RISERVA A VALORE BENI DONATI.	680,60

### **Altre informazioni**

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, gli amministratori danno atto che l'ente si è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 e integrazioni successive secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Ai sensi di legge si evidenzia che per l'anno 2019 sono stati corrisposti compensi agli amministratori per € 8.480,00, mentre al Revisore Unico è stato corrisposto un compenso di € 11.165,00.

La Fondazione, nell'anno 2019, è risultata beneficiaria di contributi pubblici in regime "de minimis", i cui importi risultano pubblicati nel Registro pubblico degli aiuti di stato consultabile al link <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>.

Detti contributi sono stati finalizzati a progetti formativi rivolti al personale dipendente della Fondazione, gestita da un provider incaricato, attingendo dal Fondo Interprofessionale FonTer.

### **Contratti con Amministrazioni pubbliche**

Si dà atto che l'ente è titolare di numero quattro contratti con l'Ats di Brescia:

- contratto per prestazioni di assistenza semiresidenziale socio sanitaria ad anziani non autosufficienti (Centro Diurno Integrato), remunerato sulla base di un budget pari a euro 120.596,00, relativo a 15 posti contrattualizzati. Sono altresì previsti 12 posti di Centro Diurno Integrato per malati di Alzheimer, accreditati, ma non a contratto, per i quali non è prevista alcuna remunerazione dal sistema sanitario regionale;
- contratto per prestazioni di assistenza socio sanitaria di natura residenziale, con assegnazione di un budget di 2.597.652,00 (R.S.A.), determinato sulla base delle giornate di assistenza erogate l'anno precedente, articolate per classi SOSIA. Per l'anno 2019 il contributo sanitario è stato erogato sulla base delle rendicontazioni trimestrali presentate dall'Ente, fino all'importo massimo previsto dal budget assegnato per l'anno. I posti di RSA accreditati e a contratto sono 166 a cui si aggiungono i 9 posti letto autorizzati, destinati a ricoveri di sollievo. Il Comune di Sirmione ha in essere con la Fondazione una convenzione del valore di € 49.000,00, attraverso la quale può ottenere condizioni di precedenza in RSA per i suoi residenti, oltre ad ottenere l'applicazione della retta agevolata riservata ai residenti di Desenzano.
- Contratto per RSA aperta per euro 169.517,00.
- Contratto per ADI per euro 70.951,00.

### **Proposta di destinazione del risultato di esercizio**

Per quanto riguarda la destinazione del risultato della gestione pari a € 303.045 si propone di accantonarlo a riserva.

### **Conclusioni**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Desenzano del Garda, lì 29 giugno 2020

Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.to Avv. Paola Mazzarella